



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Anno Accademico 2018/2019

SISTEMAZIONI FLUVIALI	
Anno immatricolazione	2017/2018
Anno offerta	2018/2019
Normativa	DM270
SSD	ICAR/01 (IDRAULICA)
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
Corso di studio	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
Curriculum	Territoriale
Anno di corso	2°
Periodo didattico	Secondo Semestre (06/03/2019 - 14/06/2019)
Crediti	6
Ore	47 ore di attività frontale
Lingua insegnamento	ITALIANO, INGLESE
Tipo esame	SCRITTO E ORALE CONGIUNTI
Docente	GHILARDI PAOLO (titolare) - 6 CFU
Prerequisiti	conoscenze derivanti dai corsi di base di idraulica e idrologia; consigliato Idraulica Fluviale
Obiettivi formativi	Fornire gli elementi base per la progettazione di opere e di metodologie gestionali finalizzate al controllo e alla regolazione dei processi naturali nei corsi d'acqua e alla corretta gestione delle aree di pertinenza fluviale
Programma e contenuti	Introduzione al corso Interazione fra corsi d'acqua, eventi naturali e territorio; Opere e metodologie gestionali per la tutela del territorio e il mantenimento della naturalità dei corsi d'acqua. Cenni di morfologia e dinamica fluviale I processi fisici della dinamica fluviale: erosione, trasporto, deposito, divagazione dei corsi d'acqua. Interazione dell'attività antropica con i processi fisici: scale spaziali e temporali. Interventi per la corretta

gestione e utilizzazione dei corsi d'acqua e la conservazione del territorio.

Difesa dalla erosione spondale e di fondo alveo

Stabilità dei granuli; corazzatura; rivestimento in riprap; rivestimento in pietrame in trincea e per caduta; protezione longitudinale al piede in pietrame; prismi, sacchi, burghe, burgoni, biostuoie, bioreti, biotessuti; metodi bioingegneristici. Protezioni sporgenti: pennelli, erosione localizzata alla testa dei pennelli.

Arginature

Tipi di argini; verifiche idrauliche sulle arginature: analisi della filtrazione nel corpo arginale, linea di infiltrazione, modelli unidimensionali e bidimensionali; problemi di sormonto, sifonamento e erosione; cenni sulle verifiche di stabilità; protezione delle arginature.

Gestione dei bacini idrografici

Competenze, Enti, normativa.

Rischio idraulico e gestione della regione fluviale

Rischio, pericolosità, vulnerabilità, elementi esposti: definizioni, concetti e quantificazione; curve di stabilità e di vulnerabilità; curve danno-profondità; il rischio di alluvione nella normativa europea e nazionale; classi di rischio. Fasce fluviali: definizione, cenni sulle metodologie di delimitazione, esempi di pianificazione territoriale nelle aree incluse nella fasce fluviali.

Mitigazione del rischio di alluvioni

Concetti generali; metodologie per la valutazione e la riduzione della vulnerabilità degli edifici nei confronti di: capillarità, spinte statiche e dinamiche, onde, deposito di detriti, erosione del suolo, urto di oggetti solidi trasportati dall'acqua, sollecitazioni non meccaniche.

Attraversamenti fluviali

Valutazione della compatibilità idraulica delle opere di attraversamento; fenomeni idraulici localizzati in corrispondenza dei manufatti di attraversamento; erosione localizzata: metodi di stima, contromisure. Dimensionamento di tombature e guadi.

Metodi didattici

lezioni frontali anche con l'ausilio di dispositivi multimediali; esercitazioni pratiche e/o numeriche in aula attrezzata con computer

Testi di riferimento

dispense del corso disponibili su piattaforma Kiro

Da Deppo L., Datei C., Salandin P.. Sistemazione dei corsi d'acqua. Libreria Cortina, Padova.

Przedwojski B. et al.. River Training Techniques. Balkema.

Modalità verifica apprendimento

Esame orale

Altre informazioni

